



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Governance multilivello e territorio L'esperienza del PON METRO

Giorgio Martini

Autorità di Gestione PON Città Metropolitane 2014-2020

Agenzia per la Coesione Territoriale

Tavolo 5 – OP 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini» | Roma, 24 settembre 2019

Governance e organizzazione del Programma

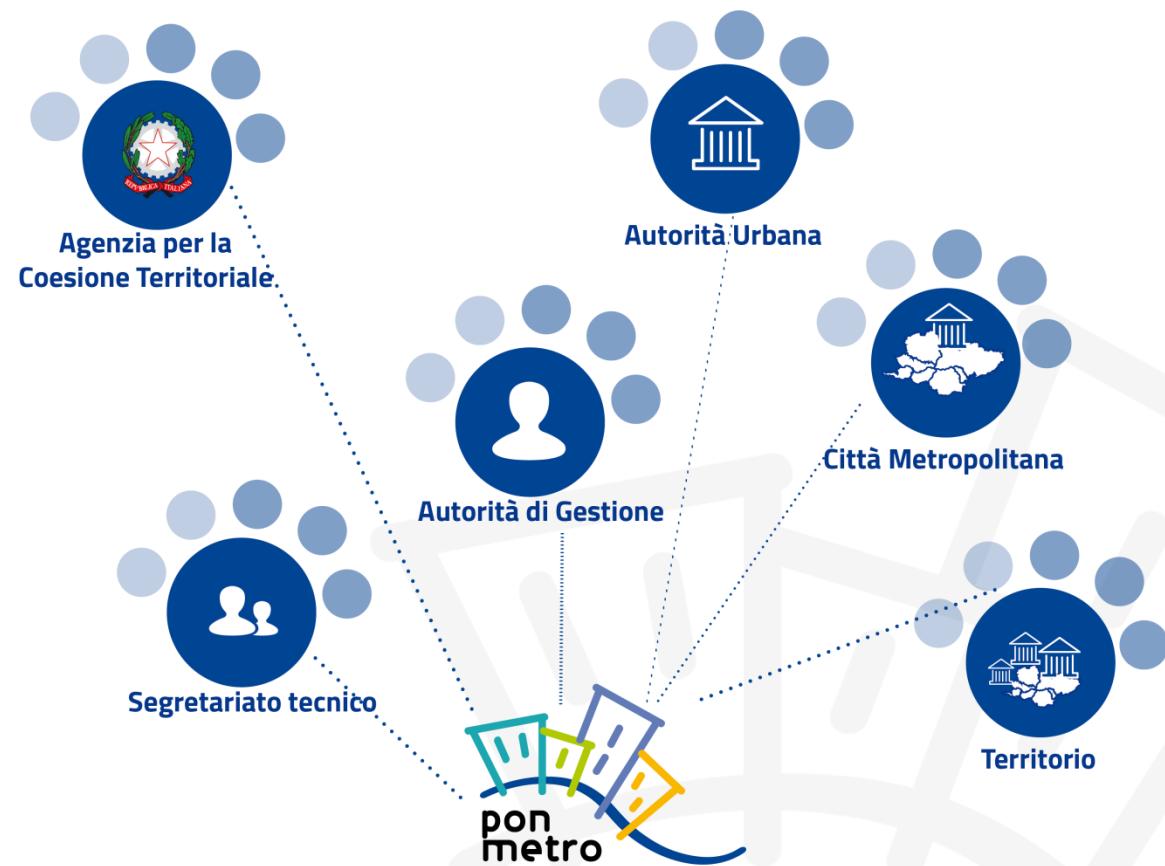
Il programma ha richiesto un grande sforzo di *governance* e di organizzazione fin dal suo inizio:

- **Programma con una governance (diretta e indiretta) molto complessa:** Adg (livello centrale) OI (Comune capoluogo) ambito di intervento (Città Metropolitana) complementarietà con interventi urbani nei POR (Regioni)
- **Complessa fase di progettazione e programmazione** (co-progettazione, incontri con le città, definizione delle priorità, individuazione delle risorse per Asse/tipologia/Città (Piano ombra), etc.)
- **Verifica esistenza delle 2 pre-condizioni:** Piano strategico metropolitano, organizzazione amministrativa
- **Definizione atti organizzativi:** atti di delega, processo di designazione da parte AdA,, definizione circuito finanziario

Ecosistema PON Metro: attori e strumenti

Connessioni

- Agenda Urbana europea
- PON Città Metropolitane
- POC Metro
- Patti per lo sviluppo
- Piano periferie
- POR Regionali (Sviluppo Urbano Sostenibile)



Ciclo di vita del programma



Principali compiti dell'AdG



Principali compiti dell'Autorità Urbana



La **SELEZIONE** delle operazioni coerenti con la strategia per lo sviluppo urbano sostenibile e conformi alla normativa applicabile

Il **COINVOLGIMENTO** del partenariato economico e sociale

L'**ATTUAZIONE** delle operazioni al fine di raggiungere risultati concreti, misurabili e coerenti con le finalità ed i risultati indicati nel Pon

Le **RESPONSABILITÀ** in capo agli Organismi intermedi e ai beneficiari delle operazioni sulla sana gestione finanziaria degli interventi

Uno strumento in più: il Segretariato Tecnico

Rafforza la **COOPERAZIONE TRA LE CITTÀ**, nella gestione e attuazione dei macroprocessi previsti dal Programma e nello sviluppo e attuazione delle iniziative progettuali, favorendo lo scambio di buone prassi

Rafforza la **COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO TRA INTERVENTI** previsti in diversi Programmi e strumenti, UE e nazionali

Assicura, attraverso l'organizzazione di Gruppi di Lavoro tematici, il **PRESIDIO DELLE POLICY** oggetto del programma per favorire la standardizzazione di soluzioni progettuali

Focus sui principali aspetti di *governance*



Definizione di un piano strategico metropolitano



Programmazione a medio-lungo termine

Percorso partecipativo completato

Individuazione di priorità e del fabbisogno finanziario

Individuazione degli strumenti, delle procedure e dei progetti prioritari

Individuazione della scala di intervento e della *governance*

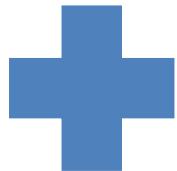
Documento debole e mix di piani settoriali

Incertezza delle risorse finanziarie

Debole percorso partecipativo

Presenza di dati certi e di analisi socio economiche pertinenti

Definizione di un efficace sistema di gestione e controllo



Riduzione del rischio di irregolarità

Miglioramento del percorso di *governance*

Rafforzamento del sistema procedurale
(effetto formativo)

Uniformità delle procedure nei 14 OI/AU

Attivazione di un centro di competenza per
le politiche urbane a livello Comune
capoluogo

Debolezza amministrativa, organizzativa e
finanziaria

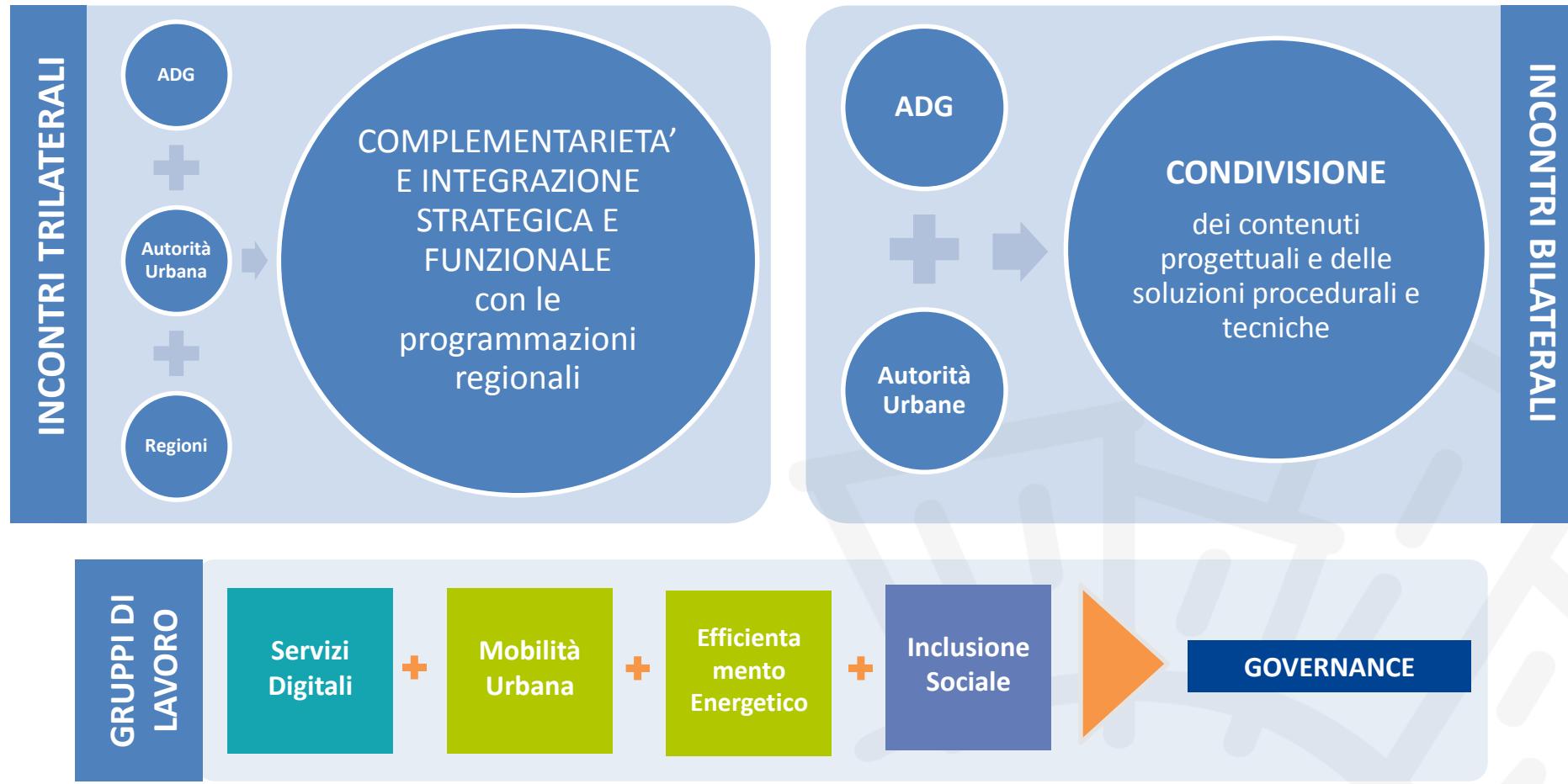
Pluralità di centri di competenza e non
chiarezza dei ruoli

Modalità di lavoro “verticale” e non
“orizzontale” (Silos)

Presenza di dati certi e di analisi socio
economiche pertinenti

Incertezza del quadro regolamentare
nazionale (Codice appalti)

Strumenti di *governance* per l'attuazione



In sintesi (elementi positivi)

- Crescita della capacità amministrativa e Organizzazione più efficiente dell'Amministrazione
- Individuazione di strutture apicali con funzioni di coordinamento (Policy)
- Favorire la rottura dei silos verticali a livello programmatorio e di attuazione
- Esempi efficaci di processi partecipativi
- Maggior coordinamento nell'utilizzo delle risorse provenienti da varie fonti di finanziamento UE e Nazionali (FSC, Patti, Periferie, Piano città, Amministrazioni di settore ex ante)
- Maggior integrazione di progetti (mobilità, digitale, inclusione) nelle singole città e tra città
- Collaborazioni e scambi buone pratiche

In sintesi (aree di miglioramento)

- Piano strategico metropolitano e territoriale (raccordo tra i diversi attori e livelli di *governance* del territorio)
- Rapporto tra Comune e CM e tra Comune/CM e Regione Programmare per tempo le risorse nazionali (FSC e Amm. di settore)
- Assicurare stabilità delle scelte programmatiche
- Rafforzare la capacità progettuale all'interno delle amministrazioni comunali e l'individuazione di progetti “cantierabili”
- Favorire la creazione o il rafforzamento di luoghi di confronto tra amministrazioni e cittadinanza (es. Urban lab)
- Rafforzare la digitalizzazione dei servizi e l'interoperabilità dei dati
- Strumenti e procedure adeguate (es.PPP)
- Allineare i tempi di pianificazione, programmazione e attuazione

I pilastri del processo programmatico/attuativo



Propensione alla
PIANIFICAZIONE STRATEGICA
strategica e di
area vasta



Stimolo
all'**ANALISI DI FABBISOGNO** e
alla coerenza e
demarcazione
fra politiche



Incentivo alla
VISIONE INTEGRATA delle
politiche e degli
interventi



Sperimentazione
della
GOVERNANCE MULTILIVELLO



Approccio
PARENARIALE
e
PARTECIPATIVO





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Grazie per l'attenzione!

giorgio.martini@agenziacoesione.gov.it

